

Data Stampa 8865-Data Stampa 8865

ROMA, LA FABBRICA DEI CAMPIONI

Data Stampa 8865-Data Stampa 8865

LA FARNESINA NEL FUTURO QUI NASCONO LE LEGGENDE

► La Società Ippica Romana festeggia i suoi 100 anni con una profonda ristrutturazione
Dai fratelli D'Inzeo e Mancinelli ai cavalieri di oggi: 94 cavalli, 300 soci e tante iniziative

**SOTTO LA DIREZIONE
DI PIERLUCA IMPRONTA
SI VA DA UNA SCUOLA
PER I PIÙ PICCOLI
ALL'ACCORDO CON
L'UNIVERSITÀ LUISS**

Dove nascono le leggende non è solo un claim o il titolo di un libro sulla Farnesina o SIR (Società Ippica Romana, la ragione sociale) che dir si voglia: è un programma per Pierluca Impronta che ne è il presidente. Il verbo è al presente ma si può declinarlo. Al passato con Raimondo e Piero D'Inzeo e Graziano Mancinelli: li ricordano le scuderie tutte rimesse a nuovo ed a loro intitolate. Ospitano un centinaio di cavalli («al momento 94» precisa Andrea Marini Agostini, tecnico dell'equitazione) che si svegliano presto: il «governo» comincia verso le 6.30, le lezioni alle 7. E alle 7 finiscono, cioè alle 19. I soci del circolo sono 300, c'è una scuola per i più piccoli (si comincia con i pony: del resto si comincia con le bici con le rotelle o con le auto a pedali) e una per gli adulti, «dai 16 ai 99 anni»: la Regina Elisabet-

ta cominciò a 4 ed a 94 andava ancora in sella.

CON L'UNIVERSITÀ

Da quest'anno c'è anche un accordo con la Luiss, l'università romana che ha nello sport uno dei suoi atout, promotrice com'è della «dual career», studio e sport. Così ci sono studenti cavalieri (ed amazzoni: il cavallo non è un patriarca e non discrimina) che imparano sì l'arte equestre ma anche a «governare» il «nobile animale» (la lezione dura tra un'ora e un'ora e mezza, poi c'è da sistemare l'amico cavallo, il che è non solo educativo ma pure importante: il cavallo deve fidarsi dell'uomo con cui fa binomio e le piccole incombenze quotidiane sono d'aiuto. Si sa che riconosce: Raimondo D'Inzeo raccontava che il suo Merano riconosceva perfino il motore dell'automobile e quando sentiva la macchina arrivare s'affacciava al box, non per salutare, questo no, ma perché voleva le caramelle.

Scuola e non solo alla Farnesina che rinasce: c'è anche l'ippoterapia ed anche questo si sa, quanto il cavallo possa «fare» nella cura di certe patologie.

LE LEGGENDE

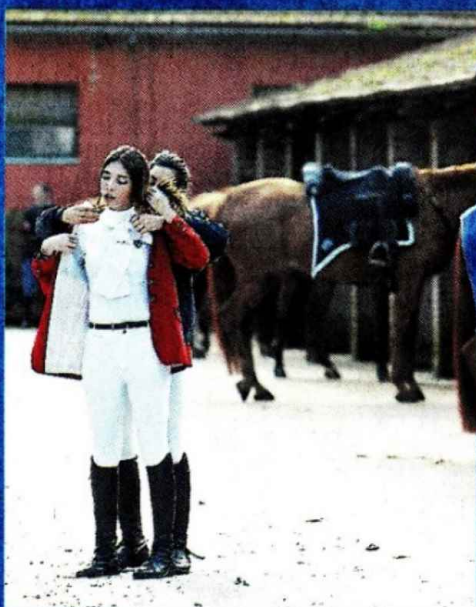
La frase «dove nascono le leggende» che per il momento sta ben stampata sui teloni che coprono il rifacimento della Club House (ci vuole tempo, dicono: prima i cavalli, ed è per loro che sono state ricostruite le scuderie, tre campi ostacoli e il maneggio coperto, e tutto, che oggi ha cento anni, era malandato che è quasi un miracolo che abbia resistito rigoglioso l'albero della canfora che l'imperatore del Giappone regalò a Roma in ricordo e ringraziamento per i Giochi del 1960) può invitare a una domanda: se ne intravedono di leggende? Si stanno attrezzando.

Parlano bene di Swamy Del Vecchio. E poi c'è Angelica Impronta: la sua passione ha «fomentato» quella paterna. Da Young Rider vinse con Estee tutto il set di medaglie ai campionati italiani di categoria in tre anni. Ora c'è Camillo, che in realtà non si chiama così ma Checkely de Zelande Z, Camillo però è più familiare. Le Giacche Rosse di sapore vintage ben si sposano con la modernità di impianti e idee.

Piero Mei

© RIPRODUZIONE RISERVATA





RILANCIO
Alcune immagini della Società Ippica Romana, nell'ambiente per tutti "la Farnesina". A destra il presidente Pierluca Impronta. La Sir ha operato una profonda ristrutturazione grazie a una conferenza di servizi con Comune, Regione e Sport e Salute

